

5107

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: MARIA DI MAGDALA

Metraggio

dichiarato
accertato

2732

S.R. de MEXICO D.F.

Marca:

HISPANO CONTINENTAL FILMS
Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA / MIGUEL CONTRERAS TORRES

INTERPRETI / MEDEA DE NOVARA = LUIS ALGIRIZA = TUVANA DE ALCAÑIZ

TRAMA

Presso il lago di Tiberiade sorge un castello, chiamato Magdalo, ove vive Maria, figlia di Siro, splendida donna che cura e orna la sua bellezza, con profumi olii, gioielli e vesti rarissime provenienti dalle più lontane regioni del mondo conosciuto. Maria di Magdala vive circondata dal lusso ed assediata da numerosi e potenti adoratori i quali si sentono soggiogati dal suo fascino straordinario.

Alla morte del padre, Maria vive sola nel castello di Magdalo che diviene il palazzo delle meraviglie e delle seduzioni. Durante una delle sue feste, ode un clamore di popolo per la via, vede per la prima volta la figura di Gesù il Galileo, e da quel momento un nuovo raggio di luce illumina la vita di Maria. Lei che non aveva trovato un uomo degno del suo affetto, ha incontrato finalmente l'Uomo senza uguali che supera i suoi stessi desideri. Confusione e vergogna si impadroniscono di lei al suo cospetto, mentre la Sua voce dolcissima le infonde la speranza del perdono. Avvicinato Gesù, ne bagna i piedi scalzi con le lacrime del pentimento, li asciuga con i suoi capelli e li unge con preziosi unguenti. Maria ama Gesù con tutte le forze della sua anima: l'amore mondano si spiritualizza al calore della divinità. Perdonata da Gesù, essa lo segue con umiltà devozione e fede per ogni dove, dopo aver ripartito le sue ricchezze fra i poveri e i servi. Quando sul Golgota si compie il delitto, quando il sole si offusca nel cielo e la terra trema, all'ultimo sospiro del Redentore, una donna, Maria Maddalena, la peccatrice redenta, piangendo prega al piede della Croce.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **12 FEB. 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

8 GEN. 1952

(D. S. de Comasi)
P. e. c.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pitro